

IMPIANTI DENTALI

Informazioni per i pazienti

Fondazione Impianti Svizzera

Chi siamo? La Fondazione Impianti Svizzera è stata fondata allo scopo di informare correttamente la popolazione svizzera sulle possibilità e i limiti dell'implantologia orale, mettendo a disposizione del pubblico strumenti informativi adeguati e organizzando campagne divulgative. Le informazioni soddisfano criteri etici e scientifici di massimo livello, senza alcun scopo di lucro. Le seguenti società specialistiche della SSO (Società Svizzera di Odontologia e Stomatologia) fanno parte della fondazione:

- Schweizerische Gesellschaft für orale Implantologie (SGI), (Società Svizzera di Implantologia Orale)
- Schweizerische Gesellschaft für Oralchirurgie und Stomatologie (SSOS), (Società Svizzera di Chirurgia Orale e Stomatologia)
- Schweizerische Gesellschaft für Parodontologie (SSP), (Società Svizzera di Parodontologia)
- Schweizerische Gesellschaft für rekonstruktive Zahnmedizin (SSRD), (Società Svizzera di Odontoiatria Ricostruttiva)

La fondazione è sostenuta dalla Società Svizzera di Odontologia e Stomatologia, dalla Organizzazione svizzera dei pazienti OSP e dai centri odontoiatrici delle Università di Basilea, Berna e Ginevra.

Cosa sono gli impianti dentali?

Nella maggior parte dei casi, un impianto è costituito da una vite, di norma in titanio, inserita mediante intervento chirurgico nell'osso mascellare, dove sostituisce una radice dentaria andata persa. Su questo pilastro artificiale verrà successivamente fissata una protesi dentaria. La tecnica dell'impianto consente di sostituire un dente singolo, ripristinare un'arcata dentale interrotta oppure un'arcata dentale accorciata, oppure fissare un intero ponte o una protesi rimovibile nella mascella sdentata. Il successo della terapia implantologica dipende da alcuni requisiti generali: buono stato di salute generale del paziente, sufficiente tessuto osseo di buona qualità nelle mascelle, capacità e disponibilità a praticare una perfetta igiene orale.

Gli impianti sono per lo più a forma di vite e vengono realizzati in titanio. Su questo pilastro artificiale verrà successivamente fissata una protesi dentaria.



Tecnica e durata degli impianti

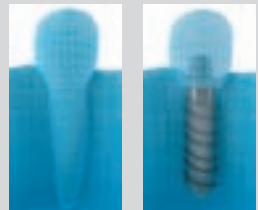
Impianti dentali, una tecnica dell'odontoiatria moderna

Nel corso della vita, molte persone perdono i denti per effetto di infortuni, carie o parodontite. In media, la metà delle persone tra i 35 e 44 anni hanno perso uno o più denti, un terzo delle persone tra i 65 e 74 anni hanno già perso dieci o più denti. In passato denti mancanti venivano sostituiti con ponti tradizionali o protesi rimovibili (anche parziali). Oggi invece l'odontoiatria moderna consente una sostituzione permanente del dente grazie agli impianti dentali, vantaggiosi rispetto alle soluzioni tradizionali (vedi pagine successive). Quando la tecnica dell'implantologia moderna si è affermata circa 30 anni fa, i primi ad essere trattati erano coloro che presentavano una mascella totalmente edentula. Oggi sono in primo piano i pazienti «parzialmente sdentati» che presentano una singola interruzione dentale oppure un'arcata dentale accorciata.

Durata degli impianti

Diversi studi a lungo termine hanno dimostrato che la durata degli impianti moderni è elevata se vengono posati correttamente dal impiantologo e se i pazienti li mantengono con cure adeguate. Dopo dieci anni la quota di successo è pari al 95%. Nei pazienti a rischio, come ad esempio i fumatori, il rischio di perdita è notevolmente maggiore.

Mentre un dente naturale è radicato in un complesso di fibre mediante la radice dentale, che ne riduce la mobilità, nel caso di un impianto l'ancoraggio è rigido e consiste in un legame diretto tra l'osso e la superficie dell'impianto (osseointegrazione).



Vantaggi e svantaggi degli impianti dentali

Quali sono i vantaggi della terapia con impianti dentali?

Denti mancanti tra altri denti vengono normalmente ripristinati con un ponte fisso (protesi dentaria permanente) oppure con una protesi parziale rimovibile. In questo modo viene sostituita solo la parte visibile del dente (la corona dentaria). Con la terapia implantologica la radice dentaria del dente perso viene sostituita dall'impianto. Questa vite artificiale serve poi quale ancoraggio per corone, ponti o perni di ritenzione per le protesi rimovibili. Se manca un dente singolo, la singola corona implantologica consente di evitare la molatura dei denti vicini, il che migliora sensibilmente la prognosi a lungo termine di questi denti. In caso di protesi totale, fissata agli impianti (ad esempio con attacchi di precisione) oppure in caso di ponte fisso ancorato direttamente sugli impianti (al posto della protesi rimovibile) si ottiene una migliore funzionalità masticatoria con maggior stabilità, i pazienti si sentono più sicuri.

Quali sono gli svantaggi?

L'inserimento di impianti può essere costoso, a maggior ragione se è necessario effettuare interventi preparatori quali la ricostruzione ossea oppure un trapianto di mucosa. L'inserimento di un impianto richiede un intervento chirurgico, che è sempre associato a un certo rischio di complicazioni. Inoltre, in caso di carente igiene orale, gli impianti sono soggetti a infezioni come lo sono i denti naturali.

Come si svolge il trattamento

Valutazione, spiegazione, pianificazione

Valutazione: prima di pianificare il trattamento, il medico dentista fornirà informazioni chiare ed esaurienti al paziente, che potrà così decidere di dare il proprio consenso al trattamento. Nel colloquio valutativo vengono chiariti i seguenti aspetti:

- indicazione della terapia implantologica, circa la necessità dell'intervento
- tipo di intervento e rischi possibili
- conseguenze in caso di rinuncia al trattamento
- soluzioni protesiche con impianti
- opzioni e alternative terapeutiche
- durata e costi approssimativi

Per le situazioni complesse, il ripristino di gruppi di denti oppure della dentatura totale, è importante tener conto dell'intera dentatura attuale nella fase di pianificazione.



Sostituzione di un dente

Se manca un dente frontale o laterale può essere sostituito mediante un impianto e una

Spiegazione

Il trattamento comincia con un'accurata e approfondita spiegazione della situazione generale e particolare di ogni paziente, compreso lo stato di salute e gli eventuali fattori di rischio. Vengono effettuate le radiografie per chiarire la disponibilità topografica dell'osso per la posa degli impianti previsti (volume, qualità del tessuto osseo, anatomia) ed escludere condizioni patologiche.

corona artificiale. Vantaggio: i denti vicini sani non devono essere molati.



I fattori di rischio più gravi sono:

- limitata cicatrizzazione delle ferite chirurgiche (ad esempio a causa di uno stato di salute ridotto o di patologie di medicina generale, come un diabete mellito in pessimo controllo glicemico)
- malattia parodontale (parodontite)
- tabagismo (più di dieci sigarette al giorno, a seconda della resistenza anche meno)
- insufficiente igiene orale
- difetti estesi dell'osso
- tendenza a digrignare i denti
- certe patologie psichiche

La valutazione di questi fattori di rischio dev'essere effettuata su base individuale, secondo il livello di gravità si può essere costretti a rinunciare all'impianto.



*Sostituzione di un gruppo di denti
Se mancano più denti contigui è possibile
sostituire i singoli denti con degli impianti*

Pianificazione

Dopo una spiegazione approfondita viene compilato un piano terapeutico individuale. Spesso sono possibili diverse opzioni terapeutiche, i cui vantaggi e svantaggi devono essere discussi.

singoli con corona oppure si opta per il ponte al fine di ridurre il numero degli impianti.



L'intervento chirurgico

Con l'intervento chirurgico l'implantologo incide la gengiva a livello ambulatoriale in anestesia locale e prepara l'osso mascellare, il cosiddetto «letto dell'impianto», con delle punte chirurgiche speciali. Successivamente viene inserito l'impianto. Nella maggior parte dei casi viene utilizzata una vite in titanio, materiale tollerato molto bene dall'organismo e particolarmente resistente. In base alla situazione clinica la mucosa viene cucita sopra l'impianto («cicatizzazione chiusa») oppure fissata e cucita al collo dell'impianto («cicatizzazione aperta»). L'operazione dura da 30 minuti a 2 ore, secondo la complessità dell'intervento stesso. Questo intervento è normalmente indolore poiché effettuato in anestesia locale. I dolori successivi all'operazione sono transitori e si calmano con farmaci antidolorifici. In alcuni casi può essere indicata la somministrazione di antibiotici.



Situazione per denti molari mancanti

Se mancano più denti molari alla fine di un'arcata si verifica l'indicazione per la loro

Gli impianti possono essere inseriti anche se le condizioni dell'osso e della mucosa non sono favorevoli. In tal caso, sarà necessario ricorrere a misure chirurgiche aggiuntive, durante o dopo l'impianto vero e proprio, per costruire l'osso oppure trapiantare la mucosa. Nel peggiore dei casi il trattamento per la posa degli impianti viene posticipato di qualche mese. Il colloquio approfondito prima dell'inizio del trattamento fornisce ai pazienti tutte le spiegazioni del loro caso individuale.

In condizioni ideali, ossia quando la disponibilità di tessuto osseo è sufficiente, l'impianto può essere inserito anche senza aprire la gengiva, a parte un piccolo foro circolare per raggiungere l'osso sottostante, il che riduce notevolmente il gonfiore e il dolore postoperatorio. Queste situazioni sono però piuttosto rare.

sostituzione. L'impianto costituisce in questo caso una soluzione alternativa alla protesi parziale rimovibile.



Complicazioni

Ogni intervento chirurgico è associato a un certo rischio di complicazioni. Questi rischi possono essere limitati grazie a precise procedure di diagnostica e pianificazione. Le complicazioni più ricorrenti di un intervento di implantologia sono:

- emorragia
- gonfiore ed ematoma
- infezione
- sensazione alterata (parestesia) transitoria
- problemi di cicatrizzazione delle ferite

Se l'impianto non si integra nell'osso e deve essere rimosso, è possibile pianificare un nuovo impianto dopo un periodo di attesa di alcune settimane o alcuni mesi, a condizione che lo stato dell'osso lo consenta.



Ponte fisso

Vengono inseriti diversi impianti,

Fase di cicatrizzazione

Dopo 7–10 giorni si effettua il controllo della ferita e si tolgono i punti. I pazienti vengono istruiti accuratamente sulle tecniche di igiene orale da praticare. La cicatrizzazione completa dell'impianto può durare poche settimane oppure mesi, secondo il relativo caso individuale. Nel frattempo ai pazienti viene fissato un provvisorio, in genere una semplice protesi rimovibile. Si può fare a meno del provvisorio se la zona non è visibile. In casi eccezionali è possibile inserire subito una protesi: il provvisorio sostenuto da impianti viene inserito direttamente dopo l'intervento e consente di caricare immediatamente gli impianti.

*sui quali vengono fissati ponti
o corone artificiali.*



Tecnica delle protesi

In caso di cicatrizzazione chiusa gli impianti devono essere scoperti con un piccolo intervento al termine della guarigione dell'osso (osseointegrazione dell'impianto). Il trattamento con protesi richiede più sedute: si prendono le impronte, nel laboratorio odontotecnico vengono costruiti la corona, il ponte o la protesi che, infine, saranno inseriti sull'impianto utilizzando viti, cemento oppure perni di ritenzione speciali.



Inserimento di protesi

Questa soluzione viene presa in considerazione se l'osso mascellare si presenta già abbastanza atrofico e non è possibile né desiderabile

Terapia di mantenimento e cura

Il successo e la durata della terapia implantologica dipendono da due requisiti fondamentali: la terapia di mantenimento curata dal dentista e dall'igienista dentale e la buona igiene orale praticata dal paziente. Analogamente ai denti naturali, gli impianti posizionati nella mucosa della cavità orale rappresentano il collegamento tra l'interno del corpo (osso mascellare) e l'esterno (cavo orale) e sono esposti a fattori svantaggiosi che caratterizzano l'ambiente della bocca: placca dentale, batteri, residui alimentari ecc. La carenza di cura può contribuire all'insorgere di processi infiammatori, come avviene per i denti naturali. Tali infiammazioni sono caratterizzate da sanguinamento delle gengive, formazione di tasche peri-implantari e atrofia dell'osso peri-implantare.

procedere alla ricostruzione dell'osso stesso. Per consentire la rimozione della protesi per motivi d'igiene, questa viene ancorata agli impianti mediante attacchi di precisione.



In pratica è provato che bastano due visite di controllo dal dentista o dall'igienista dentale all'anno per individuare e curare tempestivamente processi infiammatori allo stato iniziale. Per i pazienti a rischio di parodontite potrebbe essere necessario sottoporsi a più visite di controllo, anche quattro volte all'anno.

L'igiene orale giornaliera non è diversa da quella riservata ai denti naturali. Possono essere utilizzati gli stessi strumenti: spazzolini a setole extra-soft o soft, filo interdentale (normale o morbido), scovolino o spazzolino interdentale. Il dentista o l'igienista dentale vi insegneranno come utilizzarli al meglio. Ulteriori informazioni sono disponibili all'indirizzo www.parodontologie.ch (solo in lingua tedesca o francese).

Durata di un trattamento implantologico

La durata dipende dal protocollo chirurgico e dal tipo e dall'entità della protesi dentaria scelta. In genere la cura dura da 4 a 9 mesi. Se fosse necessario estrarre dei denti oppure ricostruire l'osso mascellare prima dell'impianto vero e proprio, il trattamento può durare più di un anno. In casi speciali gli impianti possono essere caricati subito, la ricostruzione protesica viene inserita durante il periodo di cicatrizzazione con conseguente riduzione della durata del trattamento.

In linea di massima, il piano terapeutico senza ricostruzione ossea può essere il seguente:

Esame preliminare, colloquio, pre-trattamento, pianificazione	1 – 8 settimane
Operazione, asportazione dei punti dopo 7–10 giorni	1 – 2 settimane
Periodo di cicatrizzazione variabile a seconda della qualità del tessuto osseo	4 – 12 settimane
Scopertura dell'estremità superiore dell'impianto al termine del periodo di cicatrizzazione, presa delle impronte per l'odontotecnico	2 – 3 settimane
Realizzazione della protesi	1 – 8 settimane

Costi di un trattamento implantare

I costi di un trattamento implantare dipendono dalla situazione iniziale e dalla complessità del caso.

Per un impianto singolo con corona e senza rigenerazione ossea, la spesa attuale si situa tra 3500 e 5000 franchi svizzeri. Questa cifra comprende la pianificazione e l'esecuzione pratica del trattamento in cui è incluso l'impegno del medico dentista, rispettivamente dell'odontotecnico, come pure le radiografie, i modelli, l'impianto dentale, la protesi provvisoria e quella definitiva (in questo caso la corona).

I costi possono variare fortemente per ogni singolo caso. Per questo motivo quindi, prima ancora di iniziare il trattamento, è importante far redigere al medico dentista un preventivo personalizzato dei costi per la cura pianificata, e in caso di dubbi richiedere tutt'al più un secondo parere.

Domande frequenti

Fino a quale età è possibile inserire gli impianti?

Non ci sono limiti di età, a condizione che la cicatrizzazione delle ferite dei pazienti sia normale. L'età minima per sottoporsi a un intervento di implantologia è 18 anni, a crescita conclusa.

Il trattamento è doloroso?

L'intervento chirurgico viene effettuato in anestesia locale, dunque è indolore. I dolori post-operatori sono in genere transitori e possono essere alleviati assumendo antidolorifici.

Dopo l'intervento, i pazienti possono tornare al lavoro?

La maggior parte dei pazienti torna a lavorare il giorno stesso dell'operazione. Possono tuttavia manifestarsi lievi dolori e gonfiori, come avviene dopo un normale intervento dentistico. Raramente può comparire un livido in viso.

L'assicurazione sostiene una parte dei costi del trattamento?

Di norma l'assicurazione malattia non sostiene alcun trattamento dentistico. Tuttavia, in presenza di determinate patologie del sistema masticatorio o di determinate patologie sistemiche gravi e delle conseguenze correlate, i conseguenti trattamenti odontoiatrici rientrano tra le prestazioni obbligatorie previste dall'assicurazione dell'assistenza sanitaria (Art. 31 LAMal). In questi casi, anche un impianto dentale può eventualmente essere rimborsato dall'assicurazione sanitaria. In caso di perdita di denti dovuta a infortunio la SUVA oppure l'assicurazione malattia si assume i costi del trattamento implantologico dopo una verifica del caso.

Come interviene il medico dentista in presenza di un'infezione nell'area circostante l'impianto?

Visite di controllo regolari e lastre radiologiche consentono di determinare con relativa tempestività l'insorgere di un'infezione. La superficie dell'impianto viene pulita con strumenti sintetici e pasta lucidante di qualità superiore. Le tasche della mucosa periimplantare vengono disinfettate con un liquido apposito. Questa procedura viene ripetuta ad intervalli ravvicinati, fino a quando la situazione non si ristabilisce. Se l'infezione è avanzata, si prendono in considerazione piccoli interventi chirurgici e/o antibiotici.

Chi risponde in caso di insuccesso?

È necessario stabilire se si tratta di un errore nel trattamento impiantologico (pianificazione, informazione, esecuzione). Come per tutte le prestazioni mediche non è possibile fornire alcuna garanzia di successo, il medico curante risponde però in caso di prestazione professionale inadeguata. Il vostro medico dentista è consapevole delle proprie responsabilità e deve documentare correttamente le sue prestazioni. In caso di dubbi, una richiesta diretta dovrebbe essere il primo passo da seguire e spesso conduce al chiarimento della situazione.

In caso contrario, se fosse venuta a mancare la fiducia, ci si può rivolgere alla commissione arbitrale della società dei medici dentisti cantonale, competete a condizione che il medico dentista sia membro della relativa sezione cantonale della Società Svizzera d'Odontologia e Stomatologia (SSO). Se il medico dentista responsabile non dovesse essere membro SSO, non rimane altro che la via legale.

La qualifica professionale degli odontoiatri svizzeri

In Svizzera l'implantologia fa parte della formazione professionale (medico dentista con diploma federale). È importante giudicare ogni caso con cognizione di causa. Si può trattare di un impianto relativamente semplice in una zona non visibile o di situazioni più complesse (denti frontali) oppure condizioni aggravanti (ad esempio insufficienza del tessuto osseo) e recupero di protesi complesse, dove la conoscenza e l'esperienza del medico dentista sono essenziali. Gli interventi oggi tendono ad essere sempre più complessi, quindi il medico dentista dovrebbe vantare ampie conoscenze diagnostiche e di pianificazione, una buona formazione in chirurgia orale o chirurgia maxillo-facciale e odontoiatria ricostruttiva/protetica.

Chiedete al vostro medico dentista quali prestazioni è in grado di offrirvi, oppure fatevi indicare un collega specializzato a cui rivolgervi. Potete anche chiedere ai vostri conoscenti se hanno avuto esperienze positive con un determinato medico dentista implantologo e, eventualmente, farvi dare l'indirizzo.

Ulteriori informazioni

La Fondazione Impianti Svizzera dispone di un proprio sito internet: www.fondazioneimpianti.ch

Schweizerische Gesellschaft für orale Implantologie (SGI), (Società Svizzera di Implantologia Orale), www.sgi-ssio.ch

Schweizerische Gesellschaft für Oralchirurgie und Stomatologie (SSOS), (Società Svizzera di Chirurgia Orale e Stomatologia), www.ssos.ch

Schweizerische Gesellschaft für Parodontologie (SSP), (Società Svizzera di Parodontologia), www.parodontologie.ch

Schweizerische Gesellschaft für rekonstruktive Zahnmedizin (SSRD), (Società Svizzera di Odontoiatria Ricostruttiva), www.ssr.ch

Impressum

Editore:

Fondazione Impianti Svizzera, www.fondazioneimpianti.ch

Ideazione, testo, grafica:

Stoll, Hess und Partner AG, Berna, www.stollhess.ch

Lingue: tedesco, francese e italiano

Edizione: 20 000 es.

Stampa:

Stämpfli Publikationen AG, Berna, www.staempfli.com

Berna, giugno 2010

Indirizzo di ordinazione:

FONDAZIONE IMPIANTI SVIZZERA

UFFICIO PER L'INFORMAZIONE

c/o Stoll, Hess und Partner AG

Museumstr. 10 | CP | 3000 Berna 6

Telefono +41 (0)31 311 94 84

Fax +41 (0)31 359 00 10

is@fondazioneimpianti.ch

www.fondazioneimpianti.ch

FONDAZIONE IMPIANTI SVIZZERA
UFFICIO PER L'INFORMAZIONE
c/o Stoll, Hess und Partner AG
Museumstr. 10 | CP | 3000 Berna 6
Telefono +41 (0)31 311 94 84
Fax +41 (0)31 359 00 10
is@fondazioneimpianti.ch
www.fondazioneimpianti.ch